



Club Alpino Italiano Sottosezione di Cento

Via Statale 90

44042 Corporeno (FE)

E-mail - info@caicento.it

Sito internet : [http:// www.caicento.it](http://www.caicento.it)

Mercoledì ore 21,00-23,00 cell. 3476174235

Programma Escursione

DATA :	10-11 Maggio 2014
DESTINAZIONE :	TRIANGOLO LARIANO LAGO DI COMO

Partenza	Ore. 05,30 Via Rigone davanti all'ITIS
Luogo inizio escursione	Brunate (CO) 715 mt
Luogo fine escursione	Bellagio (CO) 270 mt
Difficoltà	T/E
Dislivello : Percorso Integrale	2130 mt in salita 2630 mt in discesa con 33 km da dividere in due giorni
Pranzo :	Al sacco per i pranzi di Sabato e Domenica Pernottamento in albergo a Sormano (CO)
Equipaggiamento:	Scarponi ed abbigliamento da montagna
Tempo di percorrenza	1°g. 5/6 ore circa 2°g. 5/6 ore circa Totale 11/12 ore circa
Rientro previsto	Sera del 11/05
Direttori di Gita: Bandiera Gianni cell. 3355294142 – Ardizzoni Tarcisio	

NOTA BENE: NON SONO AMMESSI PARTECIPANTI PRIVI DI SCARPONI

Bellissima escursione sui monti Lariani; molto panoramica: il percorso è aperto a sud sulle colline della Brianza e sulla Pianura Padana, a nord sul Lago di Como e sulle montagne che lo circondano. Più in lontananza, nelle giornate più limpide, appare l'inconfondibile massiccio del Monte Rosa, poi le montagne del Vallese e dell' Oberland, il gruppo del Pizzo Badile e del Monte Disgrazia. Talvolta, a sud-ovest, è possibile individuare la piramide isolata del Monviso.

Il percorso non presenta alcuna difficoltà tecnica e si svolge su facili sentieri oppure lungo stradine. E' però molto lungo (circa 33 chilometri) e, almeno nella sua versione integrale, presenta un dislivello notevole (2130 metri in salita e 2624 in discesa); questa soluzione richiede 11 ore di cammino divise in due giorni. Si può scegliere una soluzione più leggera, evitando di salire tutti i rilievi del crinale e limitandosi a toccare le cime del Monte Bolettone, del Monte Palanzone e del Monte San Primo.

1° Giorno: Da Como si sale a Brunate (m 715) con la Funicolare; usciti dalla stazione si segue la " passeggiata pedonale" (segn n. 1, assai rado) fino a San Maurizio e al Faro Voltiano. Da qui si prosegue lungo la strada asfaltata fino al suo termine, nel piazzale della capanna CAO (parcheeggio), a m 980 (ore 0,50).

Si imbecca ora la stradina sterrata che si stacca a destra della capanna CAO e si prosegue fino al Rifugio del Boletto. Si sale il Boletto (m 1236) e si scende alla successiva bocchetta. Si continua fino in cima al Bolettone (m 1317- ore 2,20) e si scende alla Bocchetta di Lemma (m 1167 nei pressi della Capanna Mara. Ci si

abbassa lungo una stradina sul versante Nord del crinale e poi si sale per ripidi prati (tracce di sentiero) il Pizzo dell'Asino (comodamente aggirabile a destra per la stradina sterrata). Si lascia a sinistra la stradina che conduce in pochi minuti al Rifugio Riella e si raggiunge la cima del Palanzone (m1436 – ore 1,30), scendendo poi alla Colma del Piano (m 1124 – ore1), dove sorge il Rifugio Stoppani. Scendiamo a destra (con il pullman) per la strada asfaltata ed arriviamo a Sormano dove pernosteremo all'Hotel Miravalle.

2° Giorno: Tornati alla Colma del Piano, si riprende il sentiero del crinale e si arriva alla Bocchetta di Spezzola. Dalla Bocchetta si può raggiungere la vetta di San Primo sia proseguendo lungo la stradina sia tenendo il filo di cresta (tracce di sentiero). Dalla cima del San Primo (m 1682 – ore2) ci si abbassa un poco lungo la cresta ovest e si prende a destra il sentiero (indicazione per Alpe delle Ville) che scende ripidissimo al Rifugio Martina. Si continua la discesa lungo la stradina sterrata che parte dal rifugio ma al primo tornante, invece di continuare su di essa, si attraversa il prato in direzione nord e si raggiunge un evidente sentiero sul filo boscoso della cresta. Giunti ad un bell'alpeggio con due rocchi e una baita, si ritrova il sentiero a destra della baita più grande (che è quella più a destra delle tre). Ora si abbandona il filo di cresta e si procede sul suo fianco orientale. Si arriva a delle case raggiunte da una sterrata; la si traversa e si procede nel bosco (cartello S.I. Poco visibile); si costeggiano a destra anche le baite immediatamente successive e si riguadagna la cresta raggiungendo il bellissimo Roccolo. Ci abbassa ad una sorta di colletto (in basso a destra c'è una baita ristrutturata) e si sale verso la cima del Monte Nuvolone (m 1079 – ore 2) lasciando a destra il sentiero che scende a Brogno. Il sentiero raggiunge una grotta con statuetta della Madonna, supera un tratto ripido (roccette facili) e prosegue fino alla panoramichissima cima del monte. Per scendere la via più comoda è tornare fino nei pressi del Roccolo e prendere il sentiero per Brogno. Ci si abbassa lungo la cresta, ma il sentiero presto si perde; si tiene grossomodo il dorso della cresta in direzione Nord-Est fino a circa 600 metri; allora si piega a destra e si arriva a Brogno. Si raggiunge la strada e si gira a sinistra tra cancellate di ferro bianche; la strada si trasforma in sentiero e poi in mulattiera (cartello “mulattiera per Bellagio”) fino a Perlo, che si raggiunge vicino alla strada per il Ghisallo. Ormai si è sull'asfalto: si piega a sinistra e poi subito a destra e si scende (ore 1,30) a San Giovanni (Bellagio) dove finisce la nostra escursione.



NOTA BENE: COME DA REGOLAMENTO I DIRETTORI DI GITA, HANNO FACOLTA' DI CAMBIARE IL PROGRAMMA IN QUALSIASI MOMENTO CHE RITENGANO OPPORTUNO E LA FACOLTÀ E IL DOVERE DI ESCLUDERE, IN DETERMINATI CASI, QUEI PARTECIPANTI CHE PER INADEGUATO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTITUDINI NON DESSERO AFFIDAMENTO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ' DELL'ESCURSIONE STESSA